Pier Luigi Scaramozzino *

NOTE SUGLI « ENICOSPILUS » ITALIANI. II « E. RAMIDULOPS » N. SP.

(Hymenoptera, Ichneumonidae)

ABSTRACT - Notes about the genus *Enicospilus* Steph. in Italy. II *E. ramidulops* n. sp. (Hymenoptera, Ichneumonidae).

A new species of Ophioninae, *Enicospilus ramidulops* n. sp., from Italy is described. The number of the species belonging to the genus *Enicospilus* recorded from Italy increase from ten to eleven. The new species is quit similar to *E. ramidulus* (L.), it differs from the latter in the shape of the temple, the longer ceek, the tarsal claws more sparsely pectinate, and the apex of paramere rounded.

RIASSUNTO - Viene descritta una nuova specie di Ophioninae (Hymenoptera, Ichneumonidae) dell'Italia: *Enicospilus ramidulops* n. sp.; il numero delle specie della fauna italiana appartenenti a questo genere sale da 10 a 11. A prima vista confondibile con *E. ramidulus* (L.) il maschio di *ramidulops* se ne distingue agevolmente per la forma delle tempie, la maggior lunghezza delle gene, il pettine delle unghie dai denti più radi e per l'apice dei parameri arrotondato.

Al genere *Enicospilus* Stephens appartengono molte specie in gran parte popolanti le zone tropicali ed equatoriali del globo (Gauld, 1985). Nelle zone fredde e temperate il numero di specie è modesto ed aumenta gradualmente procedendo da Nord a Sud. Nel Paleartico Occidentale si passa da 4 specie dell'Inghilterra (Fitton *et al.*, 1978; Gauld, *l.c.*) a circa una trentina di specie che popolano l'area del Mediterraneo, il vicino oriente, la costa atlantica del Nord Africa e le sue isole (Canarie e Madeira).

Per la fauna paleartica orientale Townes *et al.* (1965) segnalano 46 specie, Victorov (1957; 1964) segnala 16 specie dell'Unione Sovietica. Izquierdo (1983) segnala 10 specie della Spagna; per la fauna italiana venivano segnalate 10 specie (Scaramozzino, 1983) a cui ne va aggiunta un'altra inedita, oggetto della presente nota.

Enicospilus ramidulops n.sp.

Diagnosi:

Maschio: di colore testaceo con addome o completamente bruno scuro o con apice nero; capo con tempie ampie, rigonfie (Fig. 1), gene lunghe (Fig. 3), tratto

^{*} Indirizzo dell'Autore: Pier Luigi Scaramozzino - Servizio Sperimentazione e lotta fitosanitaria - Regione Piemonte, C.so Grosseto, 71/6 - 10147 TORINO.

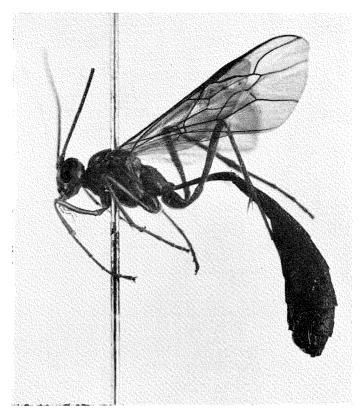


Foto 1: E. ramidulops n. sp. δ : Paratypus visto lateralmente. Le antenne sono mutilate (foto G. Brussino).

sternale della carena prepettale non o appena sinuoso (Fig. 6), unghie dei tarsi con denti radi (Fig. 7), cellula discocubitale dell'ala anteriore con sclerite prossimale triangolare allungato, quello centrale pigmentato (Fig. 9); apparato copulatore con gli apici dei parameri arrotondati (Fig. 12), edeago come in figura 11.

Materiale esaminato:

Holotypus: &, Italia, Lombardia, Lodi fiume Adda m 70, 11.VI.1936. Preparato genitale E. 28 (in collezione dell'Autore).

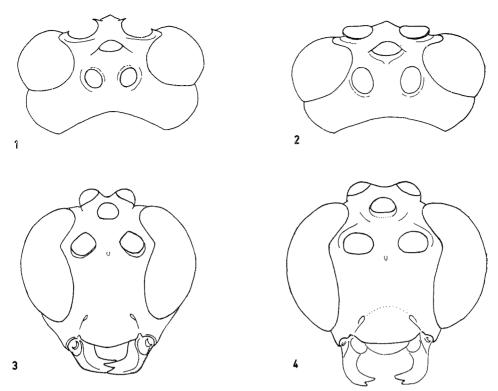
Paratypus: &, Meran, Anton Kriechbaumer. Preparato genitale E. 33 (Zoologische Staatssamlung, München).

Descrizione:

Dimensioni: 16 mm circa.

Maschio: esile, con antenne poco più lunghe del corpo.

Capo (Figg. 1, 3) con tempie leggermente rigonfie, ocelli chiaramente separati dagli occhi composti, gene ampie quanto la lunghezza della base delle mandibole, clipeo convesso, ampio circa il doppio della sua altezza ricoperto da una sottile pelo-



Tav. 1 Figg. 1-4: capo visto dall'alto: 1) E. ramidulops n. sp. \mathcal{E} , 2) E. ramidulus (L.) \mathcal{E} ; capo visto di fronte: 3) E. ramidulops n. sp. \mathcal{E} , 4) E. ramidulops (L.) \mathcal{E} .

sità sericea più lunga al bordo apicale; faccia con punteggiatura fine superficiale ai margini, un po' più grossa e profonda al centro, ricoperta da una sottile pubescenza sericea; fronte lucida, priva di punteggiatura, mandibole pelose, il dente superiore poco più lungo di quello inferiore.

Antenne poco più lunghe del corpo, che si assottigliano gradualmente verso l'apice, di 54 articoli; rapporto lunghezza/larghezza dei primi tre articoli: $1^{\circ} = 5.5$; $2^{\circ} = 3.2$; $3^{\circ} = 3.8$; rapporto fra $1^{\circ}/2^{\circ}$ articolo = 1,57; fra $2^{\circ}/3^{\circ} = 1,05$; fra $1^{\circ}/3^{\circ} = 1,65$; la lunghezza degli articoli successivi decresce gradualmente.

Torace con fine pubescenza sericea; mesonoto con punteggiatura appena accennata e molto fine; scutello con carene laterali ben sviluppate, con punteggiatura più grande ma superficiale; tratto sternale della carena prepettale diritto o debolmente ondulato (Fig. 6); mesopleure con punteggiatura più profonda che si infittisce in vicinanza della carena prepettale, strigosità accennata solo nel prepetto e nell'angolo superiore anteriore delle mesopleure.

Zampe allungate, unghie dei tarsi con denti del pettine radi (Fig. 7).

Ali con nervature e pterostigma bruno scuro; cellula discocubitale con lo sclerite prossimale triangolare e allungato, quello centrale pigmentato (Fig. 9).

Propodeo con carena trasversale anteriore presente, spiracolo lungo circa il doppio della sua larghezza, area spiracolare lucida, liscia, priva di punteggiatura; area posteriore rugoso-striata.

Addome allungato, col primo urotergite lungo 1,3 volte il secondo; apparato copulatore come alle figure 11 e 12, apice dei parameri arrotondati.

Colorazione: testacea, senza macchie chiare; denti delle mandibole, uriti VI e seguenti neri; antenne che si inscuriscono verso l'apice.

Femmina: ignota.

DERIVATIO NOMINIS

In molti lavori Gerd Heinrich, uno dei maggiori studiosi di Ichneumonidae, utilizzava, per coniare gli epiteti specifici di specie inedite affini ad altre già conosciute, i nomi di queste ultime a cui aggiungeva il suffisso -ops. In omaggio alla figura ed alla imponente produzione riguardante soprattutto gli Ichneumonidae europei e gli Ichneumoninae neartici (1960-1962), africani (1938; 1967-1968) e orientali (1934; 1965-1975), di quest'Autore si riprende questa consuetudine anche se per indicare rappresentanti di una sottofamiglia di Ichenumonidae differente rispetto a quella per cui venne maggiormente utilizzata.

Note comparative:

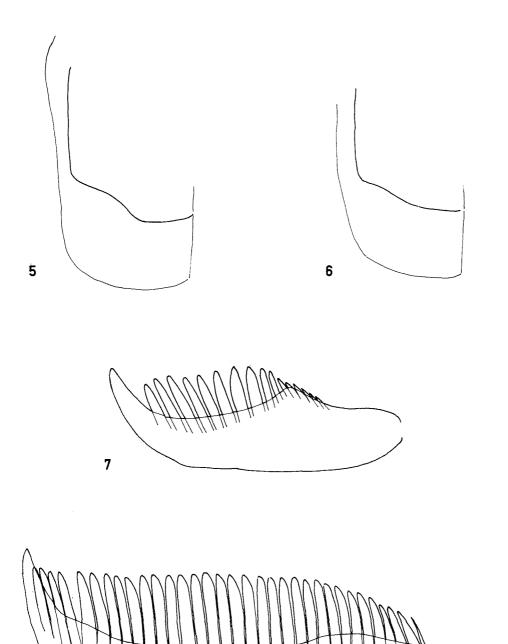
E. ramidulops n. sp. per la sua colorazione può confondersi con E. ramidulus (L.). Da quest'ultimo si distingue facilmente per una serie di caratteri esposta nella seguente tabella:

E. ramidulops n. sp. 3

- tempie rigonfie (Fig. 1), viste di profilo larghe circa quanto l'occhio composto.
- gene lunghe quanto la base della mandibola (Fig. 3).
- antenne di 54 articoli.
- tratto sternale della carena prepettale diritto o appena ondulato (Fig. 6).
- mesopleure punteggiate, prive di strigosità eccetto che nel prepetto e nell'angolo antero-superiore.
- unghie con denti del pettine radi (Fig. 7).
- sclerite prossimale della cellula discocubitale allungato, triangolare (Fig. 9).

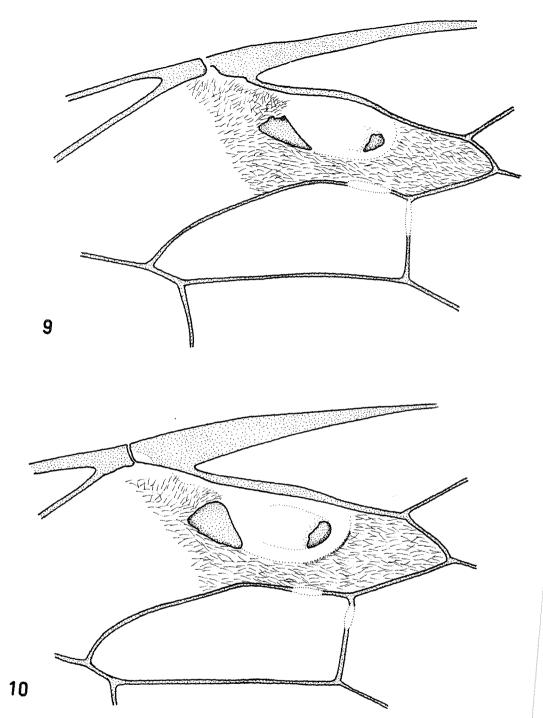
E. ramidulus (L.) 3

- tempie non rigonfie (Fig. 2), viste di profilo larghe circa quanto la metà dell'occhio composto.
- gene decisamente corte (Fig. 4) lunghe al massimo 0,33 volte la base della mandibola.
- antenne con più di 58 articoli.
- tratto sternale della carena prepettale ondulato (Fig. 5).
- mesopleure punteggiato-strigose.
- unghie con denti del pettine più fitti (Fig. 8).
- sclerite prossimale della cellula discocubitale sub-triangolare con l'angolo prossimale arrotondato (Fig. 10).



Tav. 2 Figg. 5-8: mesopleura con carena prepettale vista frontalmente: 5) E. ramidulus (L.) \mathcal{E} , 6) E. ramidulops n. sp. \mathcal{E} ; unghie dei tarsi posteriori: 7) E. ramidulops n. sp. \mathcal{E} , 8) E. ramidulus (L.) \mathcal{E} .

8



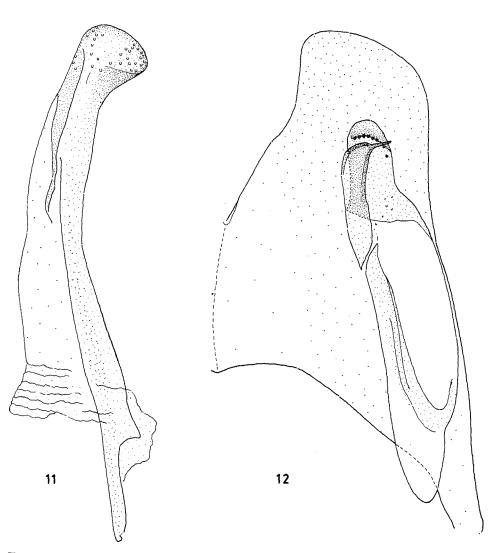
Tav. 3
Figg. 9-10: particolare della cellula disco-cubitale dell'ala anteriore: 9) E. ramidulops n. sp. 8, 124

— spiracolo del propodeo ovalare, lungo circa 2 volte la sua ampiezza.

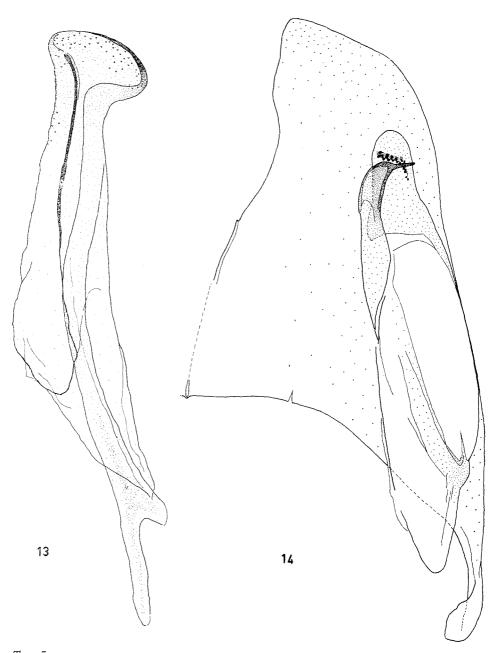
— apparato genitale come alle figure 11 e 12.

— spiracolo del propodeo molto stretto lungo circa 5,5 volte la sua ampiezza.

— apparato genitale come alle figure 13 e 14.



Tav. 4
Figg. 11-12: E. ramidulops n. sp. ♂: 11) edeago in visione laterale, 12) paramero e volsella.



Tav. 5 Figg. 13-14: $E.\ ramidulus\ (L.)\ \mathcal{E}$: 13) edeago in visione laterale, 14) paramero e volsella.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano: E. Diller dello Zoologische Staatssamlung, München, per aver consentito lo studio di abbondante materiale conservato nelle collezioni del suo Istituto; G. Baldizzone, G. Bassi, A. Casale, G. Curletti, R. Mourglia che, grazie ai molti esemplari di Ophioninae da Loro raccolti, hanno contribuito in notevole misura ad ampliare le conoscenze dell'Autore su questo gruppo di Ichneumonidae. Ad A. Casale e G. Pagliano va un particolare riconoscimento per gli utili suggerimenti e la lettura critica del dattiloscritto.

BIBLIOGRAFIA

- Cushman R. A., 1947 A generic revision of the Ichneumon-flies of the tribe Ophionini. *Proc. U.S. Nat. Mus.*, 96: 417-482.
- GAULD I. D., 1985 The Phylogeny, classification and evolution of parasitic wasps of the subfamily Ophioninae (Ichneumonidae). Bull. Br. Mus. nat. Hist. (Ent.), 51: 61-185.
- Fitton M. G., Grahm M. W. R. de V., Boucek Z. R. J., Fergusson N. D. M., Huddleston T., Quinlan J., Richards O. W., 1978 A check list of British Insects. Part 4: Hymenoptera. Handbk Ident. Br. Insects, XI: IX+159 pp.
- Heinrich G. H., 1934 Die Ichneumoninae von Celebes. *Mitt. Zool. Mus. Berl.*, 20: 1-263. Heinrich G. H., 1938 Les Ichneumonides de Madagascar. III Ichneumonidae Ichneumoninae. *Mem. Acad. Malgache*, 25: 1-139.
- Heinrich G. H., 1960-1962 Synopsis of Nearctic Ichneumoninae Stenopneusticae with Particular Reference to the Northeastern Region (Hymenoptera). Part I, Can. Ent. suppl., 15 (1960): 1-87; Part II, Can. Ent. suppl., 18 (1960): 89-205; Part III, Can. Ent. suppl., 21 (1961): 207-368; Part IV, Can. Ent. suppl., 23 (1961): 369-505; Part V, Can. Ent. suppl., 26 (1962): 507-671; Part VI, Can. Ent. suppl., 27 (1962): 675-802; Part VII, Can. Ent. suppl., 29 (1962): 803-886.
- Heinrich G. H., 1965-1975 Burmesische Ichneumoninae. I, Entomol. Ts., 86 (1965): 74-130; II, Entomol. Ts., 86 (1965): 133-177; III (1.Teil), Entomol. Ts., 87 (1966): 184-247; III (2.Teil), Entomol. Ts., 88 (1967): 1-32; IV, Entomol. Ts., 89 (1968): 77-106; V, Entomol. Ts., 89 (1968): 197-228; VI, Entomol. Ts., 90 (1969): 100-130; VII, Entomol. Ts., 91 (1970): 68-102; VIII, Ann. Zool., 31 (1974): 407-456; IX, Ann. Zool., 32 (1974): 103-197; X, Ann. Zool., 32 (1975): 441-514.
- Heinrich G. H., 1967-1968 Synopsis and Reclassification of the Ichneumoninae Stenopneusticae of Africa south of the Sahara. (Hymenoptera). Farmington State College Press, Vol. I (1967): 1-250; Vol. II (1967): 251-480; Vol. III (1967): 481-692; Vol. IV (1968): 693-942; Vol. V (1968): 943-1258.
- Izquierdo I., 1983 Los Ophioninae españoles (Hymenoptera, Ichneumonidae). Eos, 59: 45-65.
- PECK O., 1964 Synopsis of Nearctic Ichneumoninae Stenopneusticae with Particular Reference to the Northeastern Region (Hymenoptera). Part VIII. Mem. Ent. Soc. Canada, 35: 887-925.
- Scaramozzino P. L., 1983 Il genere *Enicospilus* Steph. (Hymenoptera, Ichneumonidae) in Italia. Nota preliminare. *Atti XIII Congr. Naz. It. Ent. Sestriere Torino, 1983*: 113-117.
- Townes H., 1971 The genera of Ichneumonidae. Part 4. Mem. Amer. Ent. Inst., 17: 1-372. Townes H., Momoi S., Townes M., 1965 A catalogue and reclassification of the eastern palearctic Ichneumonidae. Mem. Amer. Ent. Inst., 5: 1-661.
- VIKTOROV G. A., 1957 Species of the genus *Enicospilus* Stephens (Hymenoptera, Ichneumonidae) in U.S.S.R. *Ent. obozr.*, 36: 177-210. (In russo).
- VIKTOROV G. A., 1964 New Ichneumon-fly species from Tadzhikistan. Dok. Akad. Nauk Tadzhikstoi SSR, 7: 31-34. (In russo).
- KEY WORDS: Ophioninae, Systematic, Chorology, E. ramidulus.